

Cucciolone Setter che non ferma - Tassazione dei cani non sterilizzati - Addestramento cani da ferma.

Cucciolone Setter che non ferma

Ho preso un cucciolone di Setter di 8 mesi dall'Allevamento del xxxx (omissis) che ho portato al quagliodromo questo mese. Cioè adesso il cucciolone di mesi ne ha 9. Ho provato a mettergli giù delle quaglie ma non ha accennato a fermare, anzi ha inseguito ed ha subito abboccato la quaglia. Ho tentato ormai diverse volte ma lui non fa che caricarle ed inseguirle (e diverse volte le prende).

I genitori del cucciolone risultano essere tutte e due qualificati in prove di lavoro e per questo mi sono fidato a prenderlo. Adesso l'ho protestato al suo allevatore che però mi ha detto che lui non ne nessuna responsabilità e che devo solo aver pazienza e semmai affidarlo ad un bravo professionista.

Ritiene lei giusto un simile comportamento?

Cosa dovrei fare?

Mi dia lei un consiglio.

Giovanni di Brescia

Se il lettore di Brescia desiderava esser certo che il cucciolone acquistato fermasse, doveva chiederne la dimostrazione pratica al suo allevatore al momento dell'acquisto. Se non lo ha fatto, ci sarà un

buon motivo, ovvero lo stesso che ora gli impedisce di contestare.

A parte ciò, se un cane è figlio di due fermatori, c'è la matematica certezza che la ferma è un comportamento che fa parte del suo patrimonio genetico. Se ciò non emerge, è perché in quel soggetto prevale l'istinto predatorio che lo induce a caricare la selvaggina nel tentativo di abboccarla; e credo sia proprio il caso del giovane Setter del signor Giovanni, aggravato dalle negative esperienze fatte nei suoi primi incontri.

Per correggere questo stato di cose, bisogna impedire al cane di forzare ed inseguire la selvaggina che incontra, mettendolo sotto il controllo di una corda di ritegno. Quando il giovane cane capirà che non gli è consentito rincorrere... certamente si metterà a fermare.

Quindi questo cucciolone di Setter è certamente recuperabile se sottoposto ad un oculato intervento mirato a far emergere il comportamento della ferma che è parte del suo patrimonio genetico.

Ovviamente però ciò implica una dimestichezza con la formazione del

cane da ferma che sarebbe impensabile condensare nelle poche righe di risposta di questa rubrica.

Tassazione dei cani non sterilizzati

Questo giornale informatico ci ha informati dell'emendamento contenuto nella legge di bilancio che prevedeva una speciale tassazione a carico di tutti i proprietari di cani non sterilizzati. È stato cancellato o che fine ha fatto?

Massimo Chiusiti

Mi dicono che la proposta è stata stralciata e che per fortuna non avrà seguito.

Addestramento cani da ferma

L'addestramento dei cani da ferma in Italia avviene unicamente affidando il cane ad un professionista che lo tiene presso di sé per mesi e mesi, per quindi riconsegnarlo al suo padrone che però non ha imparato come bisogna gestirlo per mantenere vivi gli insegnamenti impartiti dall'addestratore professionista. Il tutto con dei costi proibitivi.

Io ho un Bracco italiano di due anni che utilizzo a caccia e che mi pare ha delle qualità naturali notevoli e che credo meriterebbe di ricevere un addestramento

che io non so dargli; però mi rifiuto di separarmi da lui per affidarlo a persona presso la quale lui, che mi è affezionatissimo, certamente soffrirà. Perché non è possibile fare col cane da ferma come avviene in altre discipline cinofile, dove c'è un addestratore che insegna ai padroni come addestrare il loro cane?. Mi risulta che nei Paesi del Nord questo avviene normalmente. Come mai nulla del genere viene fatto in Italia, che vanta una grande tradizione di cinofilia venatoria?.

Marta Monsignorini

Il principale problema è che in Italia non c'è più selvaggina, quindi l'addestramento più impegnativo si deve svolgere all'estero. Ciò non toglie che – così come avviene per altre discipline cinofile – si potrebbero tenere corsi individuali o collettivi in cui l'addestratore insegna ai padroni come addestrare i cani sotto la sua supervisione.

Ma ciò implicherebbe una diversa cultura, secondo la quale un cane viene addestrato per procurare piacere al suo utilizzatore (laddove in Italia serve solo per vantare il possesso di un cane che vince nelle prove!).